

Da poche ore tre Regioni (Sardegna-Friuli Venezia Giulia e Molise) sono libere e ripartono. Ecco le regole

L'Italia riscopre il bianco

Zona bianca dal 31 maggio per Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Molise, senza coprifuoco e con regole per le riaperture secondo le linee guida del Cts. Entra in vigore l'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, dopo una giornata caratterizzata da 2.949 contagi e 44 morti, il dato più basso per quanto riguarda i decessi dal mese di ottobre. Non sono state registrate vittime nelle province autonome di Bolzano e Trento, in Valle d'Aosta, Abruzzo e Basilicata. In queste regioni, scattano le riaperture che riguar-



deranno -oltre a ristoranti e bar al chiuso- anche matrimoni, fiere, parchi tematici, convegni e congressi, piscine al chiuso, centri termali, sale giochi, bingo e casinò, centri ricreativi e sociali, corsi di formazione pubblici e privati, competizioni sportive al chiuso. Tra le attività che riprendono, menzione speciale per matrimoni ed eventi connessi alle cerimonie: in zona bianca ci vorrà il green pass, come hanno precisato fonti ministero della Salute e Conferenza delle Regioni.

servizio all'interno

“Abbiamo dovuto minacciare di scendere in piazza per essere convocati”

Landini (Cgil) al Governo “Il dialogo deve diventare nel futuro una regola”



Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini giudica positivamente “il fatto che sugli appalti il governo si è fermato, su alcune cose è tornato indietro e ha accettato il confronto” ma chiede che il dialogo “diventi il metodo”, perché “abbiamo dovuto scendere in piazza e minacciare per

essere convocati, deve diventare la regola” coinvolgere le parti sociali “prima di prendere decisioni”. Sul dl Semplificazioni, ha spiegato a “Mezz'ora in più” su Rai3, “siamo riusciti a discutere della governance e del sistema degli appalti” e “alcuni risultati che chiedevamo sono arri-

vati”, in particolare sui subappalti, ed è stato “introdotto un tema fondamentale, quello del rispetto delle condizioni contrattuali, di sicurezza” dei lavoratori della ditta che prende il subappalto, condizioni che devono essere garantite dalla ditta appaltatrice.

servizio all'interno

Cottarelli, il Pil potrebbe crescere oltre il 5% nel 2021

L'economista si dice però pessimista sul medio termine quando i tassi di interesse cominceranno ad aumentare



Nel 2021 “credo che il Pil crescerà più di quanto dica il Fmi e forse anche di quanto dice il governo. Penso possa andare anche al 5%. E anche il prossimo anno potrebbe essere un anno favorevole”. Così l'economista Carlo Cottarelli, presidente dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani, nel corso di “Mezz'ora in più”. “Sono pessimista - ha invece detto - per il medio termine, quando i tassi di interesse cominceranno ad aumentare”. Quanto

ai morti sul lavoro, dice Cottarelli, “stanno aumentando anche rispetto alla media degli anni precedenti”. “Abbiamo un numero più alto della media nell'Europa occidentale, che è tre volte quello della Germania. Si può fare qualcosa, ma in Italia spesso non rispettiamo le regole, come vediamo anche con l'evasione o le discariche a cielo aperto - conclude -. Le regole le abbiamo ma non vengono rispettate”.

servizio all'interno

Salvini pronto ad incontrare Letta sui temi del lavoro: “Il blocco dei licenziamenti si può fare”

Enrico Letta “probabilmente ha capito che andare avanti a insultare la Lega quotidianamente non è quello che serve all’Italia. Se la finiamo con Ius soli e felpe pro sbarchi, potremo dedicarci, anziché al litigio, al grande problema di questo momento: il lavoro” e con il segretario del Pd potrebbe partire un confronto “per esempio, sulla possibilità di prorogare il blocco dei licenziamenti. Noi siamo convinti che si possa fare”. Il leader della Lega parla in una intervista al Corriere della sera. “I referendum sulla giustizia una mina sulla strada del governo Ma va là – prosegue Salvini – noi li pensiamo come un aiuto al ministro Cartabia e



al governo. Sappiamo bene che qualcuno non ha voglia di riportare efficienza nei tribunali e tagliare le unghie alle correnti: se raccoglieremo qualche milione di firme e il Parlamento non avrà provveduto, saranno gli italiani a dire quello che serve”. “Ho stima

sia di Toti che di Brugnaro. Ma non mi pare che il paese ci chieda nuovi partiti, ci chiede anzi velocità”, prosegue il leader leghista, che sul versante delle destre europee ribadisce: “È il momento dell’unione. Se fino a ieri ci potevano essere mille partiti e mille divisioni, dopo questa devastazione c’è bisogno di unità. Nella Ue i gruppi del cosiddetto centro-destra sono divisi in tre. Mettendo insieme le migliori energie, possiamo diventare molto più forti. In caso contrario, continueranno a decidere i socialisti. E lo stesso vale in Italia. Non penso a partiti unici o forzature. Però, in Parlamento nasce un gruppetto alla settimana. Non è utile”.

Salvini cerca di essere leader anche in Europa. Il tentativo di compattare Ppe, Id ed Ecr

Mettere insieme le famiglie del centrodestra in Europa, unendo “il meglio dei tre gruppi alternativi alle sinistre”, “ovvero Id, Ecr e Ppe e i 12 deputati di Orban” “per essere i primi nel Parlamento europeo”. E’ la proposta lanciata dal leader della Lega Matteo Salvini che oggi ha partecipato a un convegno a Cascais in Portogallo del gruppo Identity & democracy Party al Parlamento Europeo.

“I media ci tratteranno come un’adunata di estremisti ma noi seminiamo, dobbiamo osare: possiamo essere il primo partito in Ue e già domani potremmo essere il secondo se ciascuno rinunciassimo alla sua bandiera... Io penso che un gruppo di 130 parlamentari sia importante, abbiamo il dovere di mettere insieme le nostre famiglie poi chi vuole restare nel Ppe a trattare con la sinistra...” ha osservato Salvini sottolineando che “il Covid ha svelato l’inefficienza delle élite democratiche, bisogna ripensare il modo di stare insieme. Spero ci sia chi non si rassegna ad esser subalterni alla sinistra” I conti sono presto fatti ed è proprio Salvini a ricordarli: “Id ha 73 deputati, Ecr 71, il Ppe che ha fatto una scelta di abbraccio a sinistra ne ha 178 ma con-

tineranno a diminuire, l’amico Orban ne ha 12, è il momento di lavorare per mettere insieme il meglio dei tre gruppi alternativi alle sinistre” e per affinare il progetto “ho proposto un altro incontro a giugno in Italia o in Polonia”. Salvini indica anche alcuni punti programmatici di quello che potrebbe essere il nuovo gruppo unico del centro-destra in Europa. “Combattere

l’immigrazione clandestina si può, ho qualche processo in corso ma andiamo avanti assolutamente tranquilli – spiega -, c’è poi il tema della famiglia e a Bruxelles occorre qualcuno che dica no alle adozioni gay, all’utero in affitto e a strani esperimenti, bisogna portare avanti la tutela del made in Italy e del made in Europe e poi c’è un tema di democrazia e libertà”.

Un 2 giugno che cerca la normalità Riaperte le porte del Quirinale

Un concerto, con l’Orchestra di Santa Cecilia e Roberto Bolle che danza Vivaldi, una cerimonia ufficiale e un discorso agli italiani. Sergio Mattarella apre nuovamente il Cortile d’onore del Quirinale per celebrare il 75° anniversario della nascita della Repubblica, in un clima che fa sperare nell’uscita dalla pandemia. Molte le differenze con le abitudini del passato, certamente, ma un ritorno alla presenza di pubblico, seppure selezionato e distanziato, dopo mesi di chiusure e contingentamenti.

Il primo di giugno il tradizionale concerto per gli ambasciatori accreditati, che quest’anno si terrà nel Cortile d’onore e non nel Salone dei Corazzieri, prevede musiche di compositori europei dedicate all’Italia (Britten, Berlioz, Mendelssohn, Strauss, Martinu, Cakjovskij) con l’Orchestra di Santa Cecilia, diretta da Jakub Hrusa. E sarà impreziosito da una performance di Roberto Bolle con Virna Toppi (Pas de deux, da “L’altro Casanova” su musica di Vivaldi). Il concerto, in diretta su Raiuno si terrà

alle 18,30 e sarà preceduto da un breve saluto del Presidente della Repubblica agli ambasciatori stranieri. Non si terrà invece il tradizionale ricevimento delle personalità della politica, dell’economia e della cultura nei Giardini del Quirinale. Il 2 giugno Mattarella sarà all’Altare della Patria per la deposizione della corona d’alloro al Milite ignoto, ma non si terrà la sfilata dei Fori imperiali, simboleggiata anche quest’anno dal solo sfilare delle Frece tricolori nel cielo della capitale.

Di Battista tuona sul Governo: “Draghi restauratore, ha ucciso la politica”

“Il governo di Mario Draghi è il governo della Restaurazione: ha ucciso la politica riconsegnando il potere a chi aveva temuto di perderlo. Confindustria gongola, i Benetton pure, mentre i giornali mainstream lo santificano”.

Lo scrive Alessandro Di Battista in un editoriale su Tpi.it.

“Confindustria incide sulle scelte del governo come non mai. Incide sul blocco dei licenziamenti, incide sulle nomine, incide sul Decreto Semplificazioni. Chissà, forse incide persino sulla sedicente transizione ecologica. Nelle ultime settimane si è tornato a parlare di trivelle, di inceneritori, di ponte sullo Stretto. Non è restaurazione tutto questo? La lotta ambientale, tema al quale molti politici bolliti si aggrappano disperatamente per restare a galla, rischia di essere assassinata, se molte indiscrezioni sul Decreto Semplificazioni dovessero essere confermate”, aggiunge.

E spiega: “L’ambientalismo di sistema è restaurazione, la morte di un sano dibattito pubblico sul governo è restaurazione. L’assenza di opposizione (salvo rare eccezioni e non mi riferisco alla Meloni) è restaurazione. Il diritto all’oblio del quale gode in Italia solo Mario Draghi, il cui passato non va ricordato, è pura restaurazione.



La scomparsa della questione morale – che, seppur con tonalità diverse, era presente durante la stagione del Conte I e quella del Conte II – è restaurazione. È passato un mese dallo scoop di La Repubblica sul bulimico utilizzo dei voli di Stato da parte della presidente Casellati. Cosa è accaduto? Nulla, a parte l’ordine partito dal gotha di Mediaset di cancellare dai siti del gruppo un servizio de Le Iene al riguardo”.

Di Battista prosegue: “Durigon è ancora al suo posto nonostante le oscenità da lui pronunciate e registrate dalle telecamere nascoste di Fanpage.

La mozione di censura presentata dal Movimento 5 Stelle – la quale, nel caso fosse approvata, costringerebbe Draghi e il ministro Franco a sbarazzarsi di Durigon – giace in qualche cassetto della Camera dei Deputati.

Non vorrei che per timore di “rappresaglie” leghiste nei confronti della sottosegretaria Macina – rea di avere opinioni, non certo di aver delegittimato la Guardia di Finanza o di aver promesso nomine come Durigon – si sia deciso di decelerare sul tema. Ad ogni modo, se il caso Durigon fosse scoppiato durante i due governi precedenti di questa legislatura, il sottosegretario leghista sarebbe andato a casa”.

“Poi – conclude – c’è lo stomachico comportamento di gran parte dei media mainstream al cospetto del nuovo santo a decretare la nascita ufficiale dell’epoca della restaurazione. Non ho mai assistito, neppure nei primi mesi di sbornia renziana, ad una narrazione così celebrativa nei confronti di un politico che, tra l’altro, non ha mai affrontato un’elezione popolare”.

Economia

Processo Ilva: condannati i fratelli Riva e l'ex governatore Vendola

Questa la sentenza della Corte d'Assise per il processo con 47 imputati relativo al reato di disastro ambientale dell'Ilva con la gestione Riva, 22 anni per Fabio Riva, 20 per Nicola Riva: letta stamattina in aula dalla presidente Stefania D'Errico alle 10.45. I pm aveva chiesto 28 anni per Fabio Riva e 25 per Nicola Riva, ex proprietari ed amministratori dell'azienda. L'ex presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, è stato invece condannato a 3 anni e mezzo. Queste le condanne principali nel processo "Ambiente Sventuto" per il reato di disastro ambientale imputato all'Ilva dei Riva. Per Vendola, i pm avevano chiesto la condanna a 5 anni. Vendola risponde di concussione aggravata verso i vertici di Arpa Puglia affinché ammorbidissero la loro posizione verso Ilva. Alla lettura della sentenza era presente anche il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, con la fascia tricolore. La Corte d'Assise di Taranto ha disposto la confisca degli impianti dell'area a caldo dell'ex Ilva di Taranto. Adolfo Buffo, ex direttore dello stabilimento siderurgico di Taranto, ed attuale direttore generale di Acciaierie d'Italia (società tra ArcelorMittal Italia e Invitalia), è stato condannato a 4 anni (i pm avevano chiesto la condanna a 20 anni). A Buffo era contestata anche la responsabilità di due incidenti mortali sul lavoro. Ventuno anni di reclusione sono



stati invece inflitti all'ex direttore del siderurgico Luigi Capogrossi (28 la richiesta dei pm) e 21 anni anche per Girolamo Archinà, ex consulente dei Riva per le relazioni istituzionali (28 la richiesta dei pm). L'ex presidente Ilva, Bruno Ferrante, è stato assolto: i pm avevano chiesto 17 anni. Bruno Ferrante si era insediato come presidente del cda Ilva a luglio 2012, cioè poche settimane prima del sequestro degli impianti da parte della magistratura.

Due anni a Giorgio Assennato, ex Dg di Arpa Puglia. I pm avevano chiesto per lui la condanna ad un anno ed Assennato in aula nei giorni scorsi aveva anche rinunciato alla prescrizione. Assennato è accusato di favoreggiamento verso l'ex presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, in quanto avrebbe negato le pressioni esercitate da quest'ultimo su Arpa Puglia perché come detto ammorbidisse il tiro su Ilva. La confisca degli impianti dell'area

a caldo dell'ex Ilva non ha alcun effetto immediato sulla produzione e sull'attività del siderurgico di Taranto. Sarà operativa ed efficace solo a valle del giudizio definitivo della Corte di Cassazione, mentre adesso si è solo al primo grado di giudizio. Gli impianti di Taranto, quindi, restano sequestrati ma con facoltà d'uso agli attuali gestori della fabbrica. Gli impianti pugliesi sono infatti ritenuti strategici per l'economia nazionale da una legge del 2012 confermata anche dalla Corte Costituzionale. Per area a caldo si intendono parchi minerali, agglomerato, cokerie, altiforni e acciaierie. Da rilevare che nel passaggio degli impianti dall'attuale proprietà di Ilva in amministrazione straordinaria all'acquirente, cioè la società Acciaierie d'Italia tra ArcelorMittal Italia e Invitalia, è previsto il dissequestro degli impianti come condizione sospensiva. Passaggio per ora collocato entro maggio 2022.

Dice Ignazio Visco: "La ripresa si rafforza, Pil oltre il 4%"

Per il Governatore della Banca d'Italia, "le imprese già pianificano un deciso aumento degli investimenti; le famiglie appaiono più caute, ma con la normalizzazione della situazione sanitaria e la riduzione dell'incertezza l'elevato risparmio accumulato potrebbe gradualmente tradursi in maggiori consumi".

È fondamentale, inoltre, "mantenere il sostegno a chi perde il lavoro".

La ripresa si rafforza ed è destinata ad accelerare nei prossimi mesi grazie ai progressi della campagna vaccinale, portando il Pil a fine anno oltre la soglia del 4%. La stima è contenuta nelle Considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco.

"L'attività produttiva si sta ora rafforzando. Nel corso dei prossimi mesi, con il prosieguo della campagna vaccinale - è convinto il numero uno di Bankitalia - vi potrà essere un'accelerazione della ripresa".

Spiega Visco: "Secondo le nostre indagini più recenti le imprese già pianificano un deciso aumento degli investimenti; le famiglie appaiono più caute, ma con la normalizzazione della situazione sanitaria e la riduzione dell'incertezza l'elevato risparmio accumulato potrebbe gradualmente tradursi in maggiori consumi". Il tutto si tra-



duce in una previsione di crescita della nostra economia: "Una ripresa robusta della domanda nella seconda metà di quest'anno è quindi possibile", con la conseguenza che "nella media dell'anno l'espansione del Pil potrebbe superare il 4 per cento". "Da crisi si esce tutti insieme" Dalla crisi si potrà uscire in maniera sicura e definitiva, tanto sul piano sanitario quanto su quello economico e sociale, solo se i progressi riguarderanno tutti i paesi". Per Visco "la dimensione globale dei rischi richiede una stretta cooperazione internazionale". Secondo il numero uno di Palazzo Koch, "la risposta delle politiche economiche deve continuare a essere coordinata e coerente; le misure di sostegno alle famiglie e alle imprese andranno ritirate con gradualità e solo quando il miglioramento del quadro congiunturale si sarà sufficientemente consolidato e l'incertezza ridotta.

Mattarella: bene le critiche ma ciascuno si impegni per cambiare

Si può criticare, ma bisogna anche riconoscere i passi avanti compiuti e avere il coraggio di cambiare. Sergio Mattarella ricorda con alcuni ragazzi i 75 anni della Repubblica e risponde alle loro domande sul passato ma soprattutto sul futuro. E dunque fa notare che dalla fine della Seconda guerra mondiale non ci sono state più guerre, ma che la pace va costruita giorno per giorno e che questo compito è più facile grazie all'Europa, sollecita un impegno di ciascuno per migliorare le condizioni di vita nel nostro Paese e ammette che sulla parità di genere c'è ancora molta

strada da fare. L'occasione è la partecipazione a una trasmissione di Rai Gulp, con tre ragazzi che esprimono le loro domande e i loro dubbi. Tancredi, 10 anni, chiede "come sperare anche noi in un domani migliore, più giusto, quando ci dicono che tutto peggiora e già lasciare le cose come stanno sarebbe un successo". "Chi dice così sbaglia" afferma il Presidente della Repubblica. "Questi sono, abitualmente, pensieri di alcune persone che, invecchiando, ritengono che sia sbagliato, tutto quanto appare diverso dai loro tempi. Non si deve, mai, smettere di aver fiducia - e di impegnarsi -



per un futuro migliore". "Parlare soltanto delle cose che non vanno, è, un po', un'abitudine" spiega Mattarella, per il quale "bisogna parlarne, per migliorare, cambiare, certamente anche per criticare quel che

non va. Ma, soprattutto, dobbiamo partecipare. Essere, cioè, protagonisti degli eventi, del cambiamento. Sarebbe sbagliato - anche - ignorare, o sottovalutare, i tanti progressi, che abbiamo fatto, nella vita della Repubblica, dalle condizioni degli anni Quaranta a quelle di oggi".

Il Presidente cita la famosa frase del presidente Usa John Fitzgerald Kennedy, che nel 1961 disse: "Non chiederti cosa puoi fare il tuo Paese per te. Chiediti, cosa puoi fare tu per il tuo Paese". Dunque, chiediamo alle Istituzioni di occuparci di noi, ma "è anche bene ricordare che le Istituzioni,

in fondo, siamo noi stessi; e che riflettono quanto, noi, siamo stati capaci di fare, per il bene comune".

"E' assolutamente giusto che, ciascuno, chieda che le Istituzioni si preoccupino della sua condizione, ma è anche bene ricordare che le Istituzioni, in fondo, siamo noi stessi; e che riflettono quanto - noi - siamo stati capaci di fare, per il bene comune" chiarisce Mattarella. Tra i crucci dei ragazzi c'è il rischio di conflitti.

"La pace, non è data una volta per sempre. Va costruita, e assicurata, ogni giorno, nei comportamenti concreti" fa notare il Capo dello Stato.

Covid

Brusaferro (Iss): “Non siamo ancora fuori dalla pandemia”

“Siamo in una fase di transizione. Grazie all'aumento della copertura vaccinale il virus circola meno nonostante l'allentamento delle misure non farmacologiche, come si dice tecnicamente. Insomma le riaperture procedono con esiti incoraggianti e ci sono molti margini per lasciare spazio in futuro ad altre attività economiche. Insisto nel ricordare prudenza e attenzione. Non siamo fuori dalla pandemia”. Ne è convinto Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità. “È chiaro – dice al Corriere della Sera – che dopo oltre un anno di restrizioni è tanta la voglia di recuperare la normalità. Da qui a



dire che è finita ce ne passa, magari psicologicamente si è portati a pensarlo. Invece dal punto di vista scientifico questa è una fase di cambiamento. La pandemia speriamo evolva verso l'endemia. Il Sars-CoV-

2 è molto probabile che si comporterà da virus endemico. Continuerà a vivere con noi, e dobbiamo fare in modo che non faccia altri danni. Potranno emergere nuove varianti, è fondamentale intercettarle e controllarle”. Per Brusaferro, serve ancora prudenza. “L'importante è che si vaccinino i giovani e questo sta per accadere grazie all'arrivo di dosi per gli adolescenti. Tutti dobbiamo apprezzare la straordinaria opportunità di immunizzarsi. Tanto maggiore sarà il numero dei vaccinati tanto più i fragili verranno protetti e il virus avrà meno spazio per riuscire allo scoperto con ceppi mutati”.

Speranza: “Molto probabile una terza dose di vaccino dai medici di famiglia”

“Sarà molto probabile dover fare una terza dose di vaccino anti-Covid, un richiamo che sarà probabilmente 'modificato' per coprire le varianti”. Lo ha annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza, spiegando che si dovrà quindi “passare da una fase straordinaria ad una fase ordinaria, e penso che questa nuova ordinarietà possa essere affidata alla nostra straordinaria rete di medici di medicina generale. Ora dobbiamo correre e tutti sono impegnati - ha spiegato Speranza - ma penso che nel lungo periodo le palestre, i centri congressi o le stazioni dovranno tornare a svolgere i ruoli per i quali sono preposti”. Per la vaccinazione ai 12-15 anni, il mini-



stro dice che si dovranno “usare il più possibile i pediatri di libera scelta. I pediatri italiani sono pediatri di straordinaria qualità che hanno un radicamento sul territorio, un rapporto di fiducia molto importante con le famiglie. Io vorrei che ci sia il loro massimo protagonismo sempre nel coordinamento con i territori e le regioni”.

Sileri (Salute): “Ora portare le vaccinazioni sotto casa”

“Va tutto superbene. Ci aspettiamo che nel giro di 2-3 settimane le vittime diminuiranno in modo ancora più sensibile”: sulle vaccinazioni “negli ultimi giorni c'è stata un'accelerazione impressionante. L'adesione degli ultra 60enni purtroppo va a rilento. Bisogna cercarli, convincerli, raggiungerli. La strategia del vaccino sotto casa può essere vincente”. Così intervistato dal Corriere della Sera Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute. “Temo che i giovanissimi mostreranno una certa riluttanza” a vaccinarsi, “anche loro vanno convinti facendo leva sul green pass, la svolta”, prosegue Sileri, per il quale “la mascherina potrà essere ab-



bandonata nei luoghi all'aperto e al di fuori degli assembramenti quando avremo 30 milioni di vaccinati con una dose e 20 milioni con la seconda. Quindi ci siamo. La seconda metà di luglio potrebbe essere il periodo giusto”

Mc Caul (Deputato repubblicano Usa): “Pandemia provocata dalla fuga accidentale del virus dal laboratorio cinese di Wuhan”

E' "probabile" che la pandemia di coronavirus sia stata provocata dalla fuga accidentale del virus dal laboratorio di Wuhan. A sostenerlo è il deputato repubblicano Usa Michael McCaul, il conservatore di grado più

elevato nella commissione Affari esteri della Camera. In merito all'indagine sull'origine del coronavirus condotta dalla sua commissione, McCaul ha detto che è "probabile che il virus arrivi dal laboratorio".



Bernini: “Centri vaccinali aziendali ottima iniziativa”

“Diverse aziende dell'Emilia-Romagna sono già in pole position per aprire hub aziendali, al fine di vaccinare i propri dipendenti e mettersi successivamente a disposizione della campagna vaccinale regionale. Un partenariato pubblico-privato che in questo momento appare decisivo se non anche in-

dispensabile: questo nemico invisibile, che ha colpito nel profondo le nostre vite, si combatte solo unendo le forze. A queste aziende, che sono orgoglio per l'Emilia-Romagna e per l'Italia intera va il mio più sentito ringraziamento”. Lo dichiara Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Cronache italiane

Disastro del Mottarone, ecco perché Tadini è agli arresti e gli altri 2 sono liberi. Le motivazioni del Gip. Forse altri indagati

Potrebbero essere iscritti nel registro degli indagati anche altri dipendenti della società che gestisce la funivia del Mottarone.

"Valuteremo in che termini sapevano dell'uso dei forchettoni", ha detto la procuratrice di Verbania Olimpia Bossi, e "valuteremo se hanno consapevolmente partecipato o se si sono limitati ad eseguire indicazioni provenienti dall'alto". Intanto ci sono da registrare le nuove rivelazioni su quanto avrebbe dichiarato il Capo manovratore della Teleferica. "Ce ne vuole prima che si rompa una traente o una testa fusa".

Lo avrebbe detto Gabriele Tadini, caposervizio della funivia Stresa Mottarone, a un altro dipendente.

Quando il tecnico gli "ordinò di non rimuovere il ceppo dalla cabina 3", l'altro gli chiese se la cabina potesse viaggiare "con persone a bordo e ceppo inserito". Lo si legge nell'ordinanza sul procedimento in merito all'incidente di domenica 23 maggio costato la vita a 14 persone. Tadini è ai domiciliari mentre il gestore dell'impianto Luigi Nerini e il direttore di esercizio Enrico Perocchio sono tornati liberi, così come deciso dal gip di Verbania Donatella Banci Buonamici. I tre erano stati fermati nella notte tra martedì e mercoledì. Tadini, che ha ammesso di aver piazzato i forchettoni per disattivare i freni e ha sostenuto che il gestore Luigi Nerini e il direttore di esercizio Enrico Perocchio avevano avallato la scelta, sapeva bene che "il suo gesto scellerato aveva provocato la morte di 14 persone" e

per questo avrebbe condiviso "questo immane peso, anche economico" con le "uniche due persone che avrebbero avuto la possibilità di sostenere un risarcimento danni". Per questo ha chiamato "in correità" i "soggetti forti del gruppo", per attenuare le sue "responsabilità", scrive il gip di Verbania.

Se, dunque, allo stato iniziale delle indagini i gravi indizi di colpevolezza" che possano

giustificare un provvedimento di custodia cautelare "sussistono unicamente nei confronti di Gabriele Tadini", su Nerini e Perocchio ci sono "solo suggestioni".

Palese è, al momento della richiesta di convalida del fermo e di applicazione della misura cautelare, la totale mancanza di indizi a carico di Nerini e Perocchio che non siano mere, anche suggestive supposizioni".

Eitan, il piccolo sopravvissuto alla strage del Mottarone ha iniziato a mangiare

Ha iniziato a mangiare Eitan, il bambino di 5 anni unico sopravvissuto alla strage della funivia Stresa-Mottarone.

Lo si apprende dall'ospedale infantile Regina Margherita di Torino dove è ricoverato: "Le condizioni di Eitan sono in significativo miglioramento ma la prognosi rimane riservata. Per la prima volta ha cominciato a mangiare ali-

menti morbidi e leggeri". Il piccolo rimane in Rianimazione per precauzione. Se non ci saranno complicazioni, nei prossimi giorni verrà sciolta la prognosi. Accanto ha sempre la zia Aya e la nonna arrivate da Israele. La tragedia della funivia del Mottarone è costata la vita, il 23 maggio, a 14 persone, tra cui la madre, il padre, il fratellino e i bimboni di Eitan.

Scomparsa di Saman, c'è un primo arresto in Francia. È il cugino della ragazza

Prima svolta nelle indagini sulla scomparsa di Saman, la 18enne di origine pakistana residente in Emilia che si sospetta sia stata uccisa dai famigliari per il rifiuto di un matrimonio combinato. La polizia francese ha arrestato a Nimes un cugino della ragazza con l'accusa di omicidio e occultamento del cadavere della giovane scomparsa da circa un mese da Novellara, nella Bassa Reggiana. Si tratta di uno dei cinque indagati insieme ai genitori e allo zio della giovane, che si trovano in Pakistan. Inquirenti ed investigatori ritengono che la giovane sia stata uccisa perché si opponeva alle nozze combinate dai genitori. Il cugino fuggito in Francia, Ikram Ijaz, era stato fermato il 21 maggio a Nimes, nel sud della Francia, a bordo di un pullman di linea partito da Parigi e diretto a Barcellona. Nel frattempo era stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e tramite un mandato di arresto europeo sabato è stato arrestato. Le operazioni di estradizione, fanno sapere i carabinieri di Reggio Emilia, saranno avviate lunedì ma non

si esclude una trasferta in Francia per sentire immediatamente l'arrestato. Sul registro degli indagati sono stati iscritti anche un altro cugino, i genitori (tornati in Pakistan) e uno zio della 18enne. Nel frattempo il padre della ragazza, raggiunto telefonicamente in Pakistan dove si trova da inizio maggio, ha assicurato che Saman è viva ed è ospite di un ragazzo a Bruxelles. Poi le rivelazioni del padre: "E' in Belgio e sta bene. Il 10 giugno torno in Italia e spiego tutto", ha dichiarato Shabar Abbas al Resto del Carlino. L'uomo, indagato per omicidio dalla procura di Reggio Emilia, ha negato che la figlia abbia un cellulare con se': "L'ho sentita su Instagram - se volete provo a dirle di chiamarmi, ma non so... Anche lei e' preoccupata, quando l'ho sentita pure lei aveva visto le notizie su Facebook. E le ho detto di tornare in Italia per raccontare tutto. Lei era già andata in Belgio un'altra volta, l'anno scorso. Non so se torna". Saman si era rifugiata in Belgio già nel 2020, sempre per sfuggire al matrimonio combinato.

Trenta dipendenti della Asp di Ragusa sospesi perché hanno rifiutato la vaccinazione

Circa 30 dipendenti dell'Asp di Ragusa, tra medici, infermieri e operatori sanitari, sono stati sospesi dal servizio per non essersi ancora sottoposti alla vaccinazione anti-Covid. Il provvedimento, che riguar-

derebbe anche la convenzione con un medico di famiglia, ha effetto immediato, è valido fino al 31 dicembre e prevede anche la sospensione della retribuzione e di ogni altro compenso. L'azienda sani-

taria provinciale di Ragusa ha agito in base alla nuova normativa in materia introdotta dal decreto legge di aprile che prevede l'obbligo di vaccinarsi per medici, infermieri e operatori socio sanitari. La Direzione stra-

tegica dell'Asp aveva intimato ai lavoratori che non si erano sottoposti al vaccino a provvedere entro 5 giorni dalla segnalazione, trascorsi i quali si sarebbe data attuazione al decreto legge.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONE NASCONO
LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.N.I.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffeateria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Esteri

Brasile, 112 città scendono in piazza contro il Presidente Bolsonaro

Proteste contro il governo del presidente Jair Bolsonaro sono in programma domani in almeno 112 città del Brasile. È la prima volta che organizzazioni sindacali e movimenti sociali hanno convocato manifestazioni di piazza di questa portata dall'inizio della pandemia di Covid-19. Secondo gli organizzatori delle iniziative, è in corso una crisi politica e sanitaria che impone di agire con urgenza.

Rappresentanti dei medici hanno però messo in guardia dal rischio che le dimostrazioni possano compromettere la lotta contro il nuovo coronavirus, che in Brasile ha già provocato 450mila morti.

In un'intervista con il portale d'informazione Uol, l'ex can-



didato presidente Guilherme Boulos, a capo del Movimento dos Trabalhadores Sem Teto (Mtst), ha detto che nessuno vorrebbe scendere in strada ora. "La situazione non ci lascia alternativa" ha però aggiunto il dirigente: "Bolsonaro non ci ha dato alternative". Gli organizzatori

delle proteste di domani hanno chiesto ai partecipanti di utilizzare mascherine protettive e gel igienizzante oltre che di rispettare le misure di distanziamento. Sin dall'inizio della pandemia, il presidente ha minimizzato i rischi derivanti dal contagio e, come evidenziato da una commissione d'inchiesta parlamentare, ha sottovalutato l'importanza delle forniture e dell'acquisto dei vaccini. Bolsonaro si è inoltre sempre opposto alle misure di distanziamento sociale proposte dai governatori. Ieri il presidente ha anche fatto ricorso presso la Corte suprema federale contro le restrizioni imposte in chiave anti-Covid dai governatori di Rio Grande do Norte, Pernambuco e Paraná.

Israele, Bennett (Yamina) tenterà di formare un nuovo Governo senza Netanyahu

In Israele il leader del partito Yamina, Naftali Bennett, ha annunciato che cercherà di formare un esecutivo di unità nazionale con Yair Lapid e gli avversari del primo ministro Benjamin Netanyahu. L'annuncio è un passo fondamentale verso la fine del governo di Netanyahu, al potere da 12 anni. Bennett ha detto di aver preso la decisione di impedire al Paese di "scivolare in una quinta elezione consecutiva in poco più di due anni". La scelta del leader di Yamina di appoggiare Yair Lapid è stata attaccata da Netanyahu. "Bennet vi imbroglia, questa è la truffa del secolo. Aveva detto in campagna elettorale che non avrebbe appoggiato Lapid, di essere un uomo di destra, attaccato ai suoi valori.



Naftali, i tuoi valori hanno il peso di una piuma". Netanyahu ha accusato Bennett di aver fatto "molte giravolte", poi ha aggiunto: "L'unica cosa che gli interessa è fare il premier. E' scandaloso che con 6 seggi si possa fare il premier. Gli israeliani che mi hanno scelto con 2 milioni e mezzo di voti volevano me come premier".

Angela Merkel spiata dagli Usa tra il 2012 e il 2014

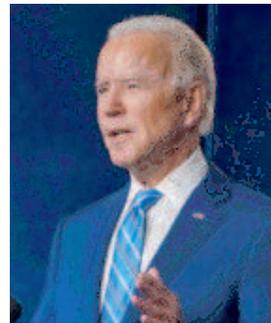
Angela Merkel spiata dagli Usa. Alcuni parlamentari e funzionari tedeschi, francesi, norvegesi e svedesi sarebbero stati spiati dalla National Security Agency (Nsa) statunitense che tra il 2012 e il 2014 avrebbe intercettato le telecomunicazioni attraverso i cavi sottomarini danesi. Tra le persone che sarebbero state intercettate ci sarebbe anche la cancelliera tedesca Angela Merkel ma anche l'ex presidente Frank-Walter Steinmeier e l'ex ministro delle Finanze Peer Steinbrueck. E' quanto rivela un'indagine della tv pubblica danese Dr a cui hanno avuto accesso 'Le Monde', la 'Suddeutsche Zeitung' e i canali tv tedeschi Ndr, Wdr, svedese Svt e norvegese Nrk. Secondo quanto riferisce il quotidiano francese, oltre a numerose fonti ha avuto accesso in particolare con un



rapporto confidenziale del 2015 del servizio dell'intelligence danese (Forsvarets Efterretningstjeneste, Fe). Secondo il rapporto, scrive Le Monde, "la Nsa avrebbe sfruttato la sua partnership con il Danimarca per spiare i paesi alleati, rendendo Copenhagen complice, almeno per ingenuità, delle velleità di sorveglianza del suo partner". La Nsa, riferisce il quotidiano, "non ha fatto commenti".

Tigray, Biden chiede il ritiro delle forze armate etiopi ed eritree

"Le parti belligeranti" nella regione etiopica del Tigray "devono aderire a un cessate il fuoco e le truppe etiopi ed eritree devono ritirarsi dalla regione" per "mettere fine alle violazioni dei diritti umani su larga scala" che si stanno verificando nell'area. È l'appello lanciato dal presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, che in un comunicato si è detto "profondamente preoccupato dall'escalation di violenze e dal peggioramento delle divisioni regionali ed etniche che sta avendo luogo in diverse parti dell'Etiopia". Le dichiarazioni del capo di Stato arrivano a pochi giorni dall'imposizione di sanzioni economiche e restrizioni all'emissione dei visti a tutti quei funzionari dei governi e dei membri delle forze armate



etiopi ed eritree ritenuti responsabili "di ostacolare la risoluzione del conflitto nel Tigray". Biden ha esortato tutte le parti e "in modo particolare le truppe etiopi ed eritree" a "garantire immediato e totale accesso umanitario nel Tigray per prevenire la possibilità di una carestia diffusa" che, stando a un

rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani citato da Biden, "rischia di colpire l'Etiopia per la prima volta dagli Anni 80 a causa del prolungarsi del conflitto". Il governo di Addis Abeba ha reagito alle sanzioni imposte da Washington definendole "tentativi inappropriati e totalmente inaccettabili di immischiarsi" nei suoi affari interni che potrebbero costringere il Paese a "ri-valutare" i suoi rapporti con gli Stati Uniti. Lo scorso novembre, l'Etiopia ha lanciato un'offensiva militare contro il partito che controllava il Tigray, il Fronte di liberazione del popolo tigrino (Tplf). Addis Abeba ha dichiarato il conflitto concluso il 28 dello stesso mese ma gli scontri continuano.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Pigneto: omofobia, nuova aggressione

“Apprendiamo dal sito Gay.it dell’ultimo caso di aggressione omofoba a Roma nel quartiere il Pigneto, ai danni di Marco. Sono sconvolta perché se una aggressione omofoba avviene al Pigneto, quartiere avanguardia culturale, vuol dire che la situazione è grave”. Così Imma Battaglia, storica attivista dei di-

ritti Lgbt e candidata alle primarie per il sindaco di Roma.

“Vorrei sapere cosa sta facendo concretamente la sindaca Raggi per garantire agibilità e sicurezza alle persone omosessuali. Vorrei sapere – aggiunge – cosa dicono e propongono i tanti candidati maschi alla carica di sindaco. Io una cosa vo-

glio dirla a tutti: non giocate con il Ddl Zan, non svendetelo nel suk del palazzo. Va approvato subito per dare un segnale chiaro per sconfiggere paura e violenza. Vorrei incontrare il ragazzo aggredito per esprimergli la mia vicinanza e per capire la dinamica dell’accaduto. Perché anche l’omertà è complice”.

Alessandrino, cerca di salire sul bus con arco e frecce, litiga con l’autista e un passante e viene denunciato dai Cc

Si è presentato al capolinea ATAC di via Walter Tobagi con un arco in legno stile “etnico” e le sue frecce e voleva salire a tutti i costi a bordo di un bus in partenza. L’uomo, un cittadino del Bangladesh di 33 anni, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti, ha iniziato a discutere con l’autista del mezzo pubblico che non gli consentiva di accedere a bordo con le armi al seguito e, di lì a poco, il 33enne è venuto alle mani con il conducente. Un passante – militare dell’Esercito Italiano – vista la situazione è intervenuto in aiuto dell’autista rimediando, anche lui, dei colpi dall’esagitato “arciere”, ma nel frattempo è

sopraggiunta una pattuglia dei Carabinieri della Stazione Roma Alessandrino che ha diviso i contendenti. Riportata la calma, e ricostruiti gli eventi, i Carabinieri hanno denunciato a piede libero il cittadino del Bangladesh con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio, lesioni e porto di armi od oggetti atti ad offendere. L’autista e il militare dell’Esercito Italiano, entrambi feriti, sono stati medicati presso il pronto soccorso del Policlinico Casilino, venendo giudicati guaribili rispettivamente in 7 e 1 giorno di prognosi. L’arco e le frecce sono stati sequestrati dai Carabinieri.

La Giunta capitolina ha approvato lo schema di assetto preliminare del progetto relativo alla “centralità urbana” di S. Maria della Pietà

Un programma che si basa sulla individuazione delle vocazioni principali del territorio, grazie al lavoro svolto dal tavolo tecnico di coordinamento tra Roma Capitale, Regione Lazio, ASL Roma 1, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipio XIV – Monte Mario. Vocazioni ambientale-agricola, culturale-turistica, improntata al benessere e ai servizi al cittadino. Un’area centrale anche grazie al sistema di reti di comunicazione, che ne fanno un polo cittadino privilegiato per coniugare lo stretto legame tra benessere e buona salute dei sistemi territoriali. Un’opportunità per sperimentare un modello di sviluppo sociale, economico, sostenibile e resiliente. Una funzione strategica che pone la Centralità anche come polo di riferimento per il settore agricolo e alimentare

di Roma Capitale, individuando specifici spazi dedicati. Ma in primo luogo un parco monumentale, da restituire ai cittadini grazie al restauro già avviato e grazie all’implementazione delle aree ciclopedonali, a nuovi sistemi di accessibilità e nuovi usi dei padiglioni aperti al pubblico, con servizi e attività dedicate a cultura, spazi turistico-ricettivi, aree per la ricerca e lo scambio, attività di promozione del benessere, progetti di formazione, spazi e padiglioni da assegnare alla sede del Municipio XIV. Mentre nelle aree all’intorno del parco saranno collocati orti urbani, fattorie sociali e didattiche, aree dedicate allo sport e ad attività ludiche, parcheggi di scambio (di servizio alle linee di trasporto pubblico e alla stessa Centralità Urbana). La Centralità Urbana si trova

nel XIV Municipio, quartiere Monte Mario, a ridosso della direttrice principale della via Trionfale. Santa Maria della Pietà è dunque a a nord-ovest, a margine dell’Agro Romano e delle aree agricole della valle Fontana, lungo il Fosso delle Campanelle. Verso sud, vicino ai quartieri Sant’Onofrio e Primavalle, cerniera fra aree verdi di interesse ambientale e paesaggistico come il Parco Agricolo di Casal del Marmo, il Parco dell’Insugherata, la Riserva Naturale Regionale di Monte Mario, il Parco Regionale Urbano del Pineto. Un ambito ricco di testimonianze storiche e archeologiche a partire dalla via Francigena, una delle principali sloway d’Europa, che nel tratto conclusivo verso la basilica di San Pietro passa a soli 200 metri da Santa Maria della Pietà.

Sono aperte le iscrizioni al centro estivo del Bioparco

Quest’anno sarà attivo dal 14 giugno al 10 settembre, dal lunedì al venerdì, con orario 8.30 - 16.30. Il centro estivo si rivolge ai bambini e ai ragazzi dai 4 ai 12 anni; le attività sono tutte all’aperto, i partecipanti sono divisi in micro gruppi. Parole d’ordine: divertimento in sicurezza, con estrema attenzione alle misure di prevenzione, senza rinunciare al gioco e allo svago. I tema di quest’anno è ‘Come in un quadro’: si prenderà spunto dalle opere d’arte più importanti per giocare con i perso-

naggi e le storie racchiuse in ogni opera per intraprendere un viaggio alla scoperta degli animali del parco. I quadri, le sculture e gli elementi architettonici saranno di ispirazione anche per laboratori artistico-manuali, espressivi, esperienze naturalistiche e giochi sportivi. Al termine di ogni settimana i bambini creeranno una rivista “La settimana enigmistica artistica”, completa di giochi, rompicapo e vignette ispirati alle scoperte effettuate durante la settimana.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma

Trenta (M5S): “Se centrodestra punta su Gasparri Raggi è favorita”

“C’è bisogno di nuovo, chiunque sia”. Elisabetta Trenta, ex ministro della Difesa nel Governo Conte 1, spiega, in un’intervista a Spraynews, come nei fatti un centrodestra orientato su Gasparri e non su Michetti favorisca la riconferma della Raggi.

Virginia Raggi può vincere ancora a Roma? “Perché no! Da qui alle elezioni manca ancora tanto tempo. I candidati del centrodestra non sono stati ancora definiti e non si sono fatti nomi fortissimi. Probabilmente non vo-



gliono vincere. L’accordo con il Partito Democratico non c’è stato, mentre Virginia ha fatto tante cose buone per Roma – sostiene Trenta -. La continuità potrebbe

consentire di concludere quanto è stato avviato. Nonostante tutta la comunicazione negativa nei confronti dell’operato del sindaco uscente, in realtà, i cittadini hanno avuto modo di verificare i risultati di quanto è stato realizzato”. Secondo Trenta se il centrodestra punterà sull’ex ministro del governo Berlusconi, Maurizio Gasparri, potrebbe apparire come un ritorno al passato: “Assolutamente! C’è bisogno di nuovo, chiunque sia. Il ritorno al passato non è mai positivo”.

Gasparri: “FI in tutti i Municipi di Roma. Facciamo la differenza”

“Forza Italia è in tutti i municipi di Roma per dire che c’è, che fa la differenza tra il centrodestra e la sinistra e che è essenziale per vincere. Roma ha bisogno di un progetto chiaro, noi oggi presentiamo il nostro, per uscire dalla devastazione della Raggi e dei grillini e per proporre un unico candidato sindaco, civico o politico, che però sia adatto e che abbia la forza per far ripartire la città. Non ci possono essere improvvisazioni o esordienti per una prova così importante”. Lo dichiara Maurizio Gasparri,



senatore e commissario di Forza Italia a Roma, a margine di un’iniziativa che ha visto presente il movimento azzurro con dei gazebo in tutti i municipi della Capitale.

Quartiere Portuense Donna accoltellata e uccisa in strada. Arrestato il marito

Omicidio in strada in via Leonardo Greppi, nel quartiere Portuense di Roma.

Tutto è successo alle 14.30, all’altezza del civico 86. Un uomo di 49 anni, originario dello Sri Lanka, ha sferrato 10 coltellate alla moglie, una connazionale di 40 anni. Due fendenti hanno raggiunto la donna al petto. Il fatto è accaduto

davanti ad un bar. Numerosi passanti sono accorsi sul posto e hanno fermato il 49enne. Immediato l’intervento della Polizia, che ha bloccato l’uomo. La donna, trasportata in codice rosso all’ospedale San Camillo, è deceduta poco dopo.

L’uomo è stato arrestato per omicidio. Sul posto la Scientifica.

Di Berardino (Regione Lazio): “Bene il Piano estate sulle scuole del ministro Bianchi. Lo integreremo”

“Condividiamo pienamente il programma lanciato dal ministro dell’Istruzione Patrizio Bianchi sull’apertura delle scuole durante la stagione estiva. Il Piano estate permetterà di recuperare quella socialità tanto compromessa dai mesi di chiusura. Come Regione Lazio abbiamo deciso di integrare ulteriormente questa opportunità, con interventi come gite e viaggi di istruzione. Con un fi-



nanziamento di almeno 1 milione e mezzo di euro ci rivolgiamo agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali e con particolare riferimento a coloro che vivono in famiglie con condizioni economiche maggiormente svantaggiate”. Così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio.

Nobili (Italia Viva): “Calenda persona giusta per dare la scossa a Roma”

“La Città Eterna viene da 12 anni di declino. Gli ultimi 5 con Virginia Raggi in Campidoglio sono stati disastrosi”. Lo ha detto Luciano Nobili, deputato e componente della cabina nazionale di regia di Italia Viva, a Repubblica.

“Questa giunta - continua - ha ottenuto solo i 500 milioni di euro dei progetti Roma Caput Mundi con il Pnrr, non è riuscita ancora a spendere i 425 milioni dell’ex ministro Delrio per mettere in sicurezza le metro, in 3 anni di governo Conte non ha ottenuto nulla. Ancora oggi l’unico



aiuto per Roma sono i 110 milioni di euro l’anno varati dal governo Renzi. Ora però si può guardare al

futuro. Una serie di investimenti finalmente danno alla capitale una grande opportunità per voltare pagina e per cui dobbiamo ringraziare il lavoro della viceministra Teresa Bellanova”. “Il governo Draghi, anche grazie al lavoro di Italia Viva, che già da prima della pandemia ha puntato su un Piano Shock per la semplificazione delle grandi opere, affida al prossimo sindaco l’opportunità di cambiare marcia”. “Noi sosteniamo Carlo Calenda, è la figura giusta per dare la scossa”, conclude.

Gualtieri e il centrodestra: “Romani ricordano la disastrosa esperienza di Alemanno”



Roberto Gualtieri assicura “grande rispetto” per la scelta che farà il centrodestra a Roma, ma si dice anche certo che gli elettori della capitale terranno conto della “esperienza disastrosa” dell’amministrazione di centrodestra guidata da Gianni Alemanno. Parlando a ‘Viva voce’ su Rai Radio 1, Gualtieri afferma: “La mia campagna elettorale sarà all’insegna della civiltà. Ma certo i romani ricordano bene l’esperienza disastrosa di quando Alemanno e la destra hanno governato”.